ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di II GRADO
"SAVERIA PROFETA" di USTICA
Via Petriera s.n.c.,- 90051 Ustica (PA)
tel. 091 8449929 - C.F. 97376110827- sito web: www.icsustica.it
e-mail paps26000r@istruzione.it pec: paps26000r@pec.istruzione.it

CIRCOLARE N. 234 del 16/05/2026

Ai/Alle Docenti
Alla F.S. PTOF
Alla Commissione didattica per il curricolo
Ai Consigli di intersezione e di classe

Alla DSGA

Al sito web

Oggetto: Adozione delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – avvio delle attività di studio, approfondimento e rielaborazione del curricolo di istituto

Si comunica che il Ministero dell'istruzione e del merito, con Circolare ministeriale n. 1312 del 12 marzo 2026, ha fornito indicazioni operative in merito all'attuazione del D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante adozione delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la cui applicazione decorrerà dall'anno scolastico 2026/2027.

Le nuove Indicazioni nazionali si collocano in un quadro di aggiornamento culturale, pedagogico e didattico e richiamano con forza alcuni assi strategici: la centralità della funzione docente come guida educativa e culturale; l'educazione al rispetto e alla valorizzazione delle differenze; il rafforzamento delle competenze linguistiche, espressive e logico-argomentative; la valorizzazione della narrazione storica e della dimensione europea; il potenziamento della scrittura a mano, del riassunto, della grammatica e della sintassi; lo sviluppo del pensiero critico e del problem solving, anche attraverso un approccio laboratoriale; l'attenzione alle competenze digitali, all'informatica e a un primo approccio consapevole all'intelligenza artificiale.

Sotto il profilo della decorrenza, la disciplina prevista dalle nuove Indicazioni interesserà:

- tutte le sezioni della scuola dell'infanzia già a partire dall'a.s. 2026/2027;
- le classi prime della scuola primaria dall'a.s. 2026/2027;
- le classi prime della scuola secondaria di primo grado dall'a.s. 2026/2027.

Per le restanti classi continueranno a trovare applicazione, fino a graduale esaurimento, le precedenti Indicazioni nazionali. La cessazione della loro efficacia è prevista dall'a.s. 2028/2029 per la scuola secondaria di primo grado e dall'a.s. 2030/2031 per la scuola primaria. È inoltre previsto che, nell'a.s. 2027/2028, le

classi terze della primaria anticipino l'adozione delle nuove Indicazioni limitatamente alla storia. Per i percorsi a indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado, dall'a.s. 2026/2027 si applicherà, sempre a partire dalle classi prime, la nuova sezione relativa all'insegnamento dello strumento musicale.

La circolare ministeriale evidenzia che l'adozione delle nuove Indicazioni comporta una coerente rielaborazione del curricolo di istituto e il conseguente adattamento del PTOF, da realizzare entro l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027, tenendo conto della nuova formulazione delle competenze attese, degli obiettivi specifici di apprendimento e della diversa scansione temporale di talune discipline. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla continuità didattica tra i diversi segmenti del primo ciclo.

Il Ministero richiama in modo espresso la necessità di una specifica rimodulazione del curricolo, in particolare per le discipline che presentano una diversa articolazione rispetto alle Indicazioni 2012. A titolo esemplificativo, per la storia sarà necessario assicurare che gli alunni delle future classi prime della scuola secondaria di primo grado possano affrontare in modo coerente l'arco temporale non sviluppato nella classe quinta frequentata nel 2025/2026. Analoga attenzione dovrà essere riservata anche alle altre discipline per le quali ricorra una diversa scansione di competenze e obiettivi.

Specifico rilievo assume inoltre l'area matematico-tecnologica, poiché le nuove Indicazioni introducono in modo esplicito obiettivi di apprendimento relativi all'informatica, fin dalla scuola primaria, promuovendo un uso critico e consapevole delle tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale. Per tale ragione, nella scuola secondaria di primo grado gli obiettivi eventualmente non maturati nella primaria dovranno essere recuperati e distribuiti con gradualità lungo l'intero triennio.

Quanto alla valutazione, restano ferme le disposizioni vigenti in materia di valutazione periodica e finale degli apprendimenti; tuttavia, dovranno essere adeguati i criteri di valutazione, rapportandoli alle nuove competenze attese e ai nuovi obiettivi specifici di apprendimento. Ove necessario, dovranno essere aggiornati anche il registro elettronico e, per la scuola primaria, il documento di valutazione. Restano invece invariati i modelli di certificazione delle competenze di cui al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14.

Con riferimento al Latino per l'educazione linguistica, si precisa che il D.M. n. 221/2025 ne prevede, in prima applicazione, l'attivazione su base opzionale e non obbligatoria, a partire dalle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2026/2027. Si tratta, pertanto, di una possibilità rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche e non di un insegnamento generalizzato per tutte le classi. L'eventuale attivazione dovrà essere espressamente prevista nel PTOF e realizzata mediante gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa, con una progettazione definita dalla scuola quanto a tempi, modalità organizzative e risorse disponibili; la circolare ministeriale richiama, in via orientativa, un impegno di almeno un'ora settimanale. La scuola dovrà inoltre

assicurare una preventiva informazione alle famiglie e valutare l'attivazione dell'insegnamento in relazione al numero degli alunni interessati e alla presenza di docenti in possesso delle necessarie competenze. Sul piano organizzativo, il Latino potrà essere realizzato nell'ambito dello spazio di approfondimento in materie letterarie o anche in orario extracurricolare, pure per gruppi di alunni provenienti da classi diverse; in assenza di professionalità interne specifiche, potranno essere attivate convenzioni con istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

A decorrere dalle classi prime funzionanti nell'a.s. 2026/2027, anche i libri di testo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dovranno essere adeguati alle nuove Indicazioni nazionali. Il Ministero ha inoltre annunciato successive misure di accompagnamento, informazione e formazione rivolte ai dirigenti scolastici e ai docenti, già a partire dall'attuale anno scolastico e nel successivo.

Alla luce di quanto sopra, questa Istituzione scolastica avvia formalmente il percorso interno di studio, approfondimento e progressiva revisione del curricolo verticale di istituto.

Disposizioni organizzative e operative

1. Dipartimenti disciplinari / gruppi di lavoro per aree disciplinari

   I Dipartimenti, per quanto di rispettiva competenza, sono chiamati ad avviare una lettura approfondita delle nuove Indicazioni nazionali, con particolare riferimento:

   - alle competenze attese in uscita;
   - agli obiettivi specifici di apprendimento;
   - alle eventuali modifiche nella scansione annuale o biennale dei contenuti e degli apprendimenti;
   - alle ricadute sulla progettazione didattica, sulla valutazione e sulla documentazione.

   Ciascun Dipartimento/gruppo di lavoro predisporrà una prima ricognizione delle innovazioni introdotte e delle conseguenti necessità di adattamento del curricolo di istituto.

2. Intersezioni scuola dell'infanzia

   Le docenti della scuola dell'infanzia procederanno all'esame delle nuove Indicazioni con riferimento ai campi di esperienza, alla progettazione educativa e didattica, alla documentazione dei percorsi e alla continuità educativa con la scuola primaria, formulando eventuali proposte di aggiornamento del curricolo verticale di istituto coerenti con il nuovo quadro ordinamentale.

3. Classi scuola primaria

I team docenti delle classi sono invitati a procedere a una ricognizione puntuale degli aspetti del curricolo che richiederanno adeguamento, con particolare riguardo:

- alle **future classi prime**, interessate dall'applicazione delle nuove Indicazioni a decorrere dall'a.s. 2026/2027;
- **alla disciplina Storia**, tenuto conto che le nuove Indicazioni prevedono una diversa distribuzione dei contenuti nei vari anni della scuola primaria rispetto al precedente impianto curricolare; in tale prospettiva, dall'a.s. 2027/2028, le nuove Indicazioni saranno applicate anche alle classi terze limitatamente a tale disciplina, al fine di favorire un progressivo riallineamento del percorso e di garantire continuità con la scuola secondaria di primo grado;
- **alle discipline di Matematica e Tecnologia**, per gli aspetti attinenti all'informatica e allo sviluppo delle competenze digitali;
- **ai criteri e agli strumenti di valutazione**, da aggiornare in coerenza con i nuovi obiettivi di apprendimento e con le competenze attese.

4. Consigli di classe scuola secondaria di primo grado

I Consigli di classe, con il coordinamento dei docenti referenti e dei Dipartimenti/gruppi di lavoro, sono chiamati a:

- esaminare le ricadute delle nuove Indicazioni sulle **future classi prime**;
- valutare le misure di raccordo necessarie a garantire la **continuità con il percorso svolto nella scuola primaria** secondo le precedenti Indicazioni;
- prestare particolare attenzione alle discipline con diversa scansione temporale, segnatamente alla **storia;**
- considerare, per quanto di competenza, gli aspetti legati all'informatica nelle **discipline di matematica e tecnologia** e le possibili modalità organizzative relative al **Latino** per l'educazione linguistica, ove attivabile nell'ambito dell'autonomia scolastica.

5. Funzioni strumentali, referenti curricolo e NIV/PTOF

Le Funzioni strumentali competenti, unitamente ai referenti del curricolo, al NIV e ai gruppi incaricati della revisione del PTOF, cureranno il coordinamento del lavoro collegiale finalizzato:

- alla revisione del curricolo verticale di istituto;
- all'adeguamento del PTOF;
- all'aggiornamento dei criteri di valutazione;
- alla verifica della coerenza tra progettazione curricolare, strumenti di valutazione e documentazione didattica.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di II GRADO
"SAVERIA PROFETA" di USTICA
Via Petriera s.n.c.,- 90051 Ustica (PA)
tel. 091 8449929 - C.F. 97376110827- sito web: www.icsustica.it
e-mail paps26000r@istruzione.it pec: paps26000r@pec.istruzione.it

6. Formazione e accompagnamento

Tutti i/le docenti sono invitati/e a seguire con attenzione le successive comunicazioni ministeriali relative alle misure di accompagnamento, informazione e formazione che saranno attivate sul tema. Questa Istituzione scolastica provvederà a dare tempestiva diffusione delle ulteriori indicazioni e a programmare, per quanto possibile, momenti interni di confronto e approfondimento professionale.

Indicazioni finali

Nelle more della calendarizzazione delle specifiche riunioni collegiali e dei lavori dei gruppi competenti, tutti i docenti e tutte le docenti sono invitati a prendere attenta visione della Circolare ministeriale n. 1312 del 12 marzo 2026 e del D.M. n. 221 del 9 dicembre 2025, al fine di favorire una lettura condivisa e consapevole delle innovazioni introdotte.

Seguiranno ulteriori disposizioni organizzative relative alla tempistica dei lavori, alla predisposizione dei materiali di studio e alla raccolta delle proposte di revisione del curricolo.

Si confida nella consueta collaborazione di tutto il personale docente, nella consapevolezza che il percorso di aggiornamento del curricolo costituisce un passaggio di particolare rilievo culturale, professionale e organizzativo per l'intera comunità scolastica.

Si allegano il Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Santa Guzzetta
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93